

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Contenere lo sviluppo vegetativo e favorire l'arieggiamento dei frutti				
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Phytophthora spp.</i> )	<u>Interventi chimici</u> <b>Intervenire solo sugli impianti colpiti</b>	Prodotti rameici	(*)		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha. il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		Fosetyl Al			
		Metalaxyl M			
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Pseudomonas spp.</i> )	<u>Interventi agronomici</u> -impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate  -effettuare concimazioni equilibrate -effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma -effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari (benzalconio cloruro) -disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi -evitare irrigazioni sovrachioma -monitorare frequentemente gli impianti -tagliare ed eliminare le parti infette ad una distanza di almeno 60 cm. al disotto dell'area colpita	Prodotti rameici	(*)		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha. il quantitativo medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno
		<i>Bacillus subtilis</i> QST 713			
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6*		(*) Da impiegare preferibilmente in fioritura
		Acibenzolar-S-metile			
<b>Cocciniglia</b> ( <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> )	<b>Soglia:</b> <b>Presenza</b>	Olio minerale	(*)		(*) Non impiegare dopo la "gemma gonfia" in formulazioni in miscela con lo zolfo
		Spirotetramat	1		
<b>Eulia</b> ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> )	<b>Soglia:</b> <b>Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinati sulla base di monitoraggi interaziendali per comprensori omogenei o di limitata dimensione</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Etufenprox	1	3*	(*) Fra tutti i piretroidi
<b>Metcalfa</b> ( <i>Metcalfa pruinosa</i> )	<u>Interventi chimici:</u> <b>Intervenire solo in caso di infestazioni in atto</b>	Olio essenziale di arancio dolce			
		Etufenprox	1	3	
		Deltametrina	2		
<b>Cicaline</b> ( <i>Empoasca vitis</i> )		Olio essenziale di arancio dolce			
<b>Cimice asiatica</b> ( <i>Halyomorpha halys</i> )	<u>Monitoraggio</u> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. <u>Monitoraggio visivo:</u> - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile.	Deltametrina	2	3	
		Etufenprox	1		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Monilia</b> ( <i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i> , <i>Monilia spp.</i> )	<u>Interventi chimici:</u> E' opportuno trattare in pre-fioritura. Si consiglia di limitare gli interventi in pre-raccolta alle cvs ad elevata suscettibilità o in condizioni climatiche favorevoli all'infezione.	<b>Contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno con prodotti di sintesi</b>			
		<i>Bacillus subtilis</i>			
		Bicarbonato di K			
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i>			
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		Fenbuconazolo			
		Difenconazolo	2	3	
		Tebuconazolo			
		(Tebuconazolo +			
		Trifloxystrobin)		2	
		(Pyraclostrobin +			
		Boscalid)			(*) Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid
		Fluopyram	1	3*	
		Isofetamid	2		
<b>Corineo</b> ( <i>Coryneum beijerinckii</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Intervenire a caduta foglie oe/o a scamicatura	Penthiopirad	1		
		Fenexamid		3	
		Fenpirazamine			
		Cyprodinil			
<b>Mal bianco</b> ( <i>Podosphaera pannosa</i> , <i>Podosphaera tridactyla</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamicatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Fludioxonil	1		
		Fludioxonil + Cyprodinil			
		Prodotti rameici	(*)		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha
		Captano	2		
		Zolfo			
		Bupirimate	2		
		Fenbuconazolo			
		Tetraconazolo		3	
		Difenconazolo	2		
		Tebuconazolo			
		(Tebuconazolo +			
		Trifloxystrobin)		2	
<b>Nerume</b> ( <i>Cladosporium carpophilum</i> , <i>Venturia carpophila</i> )	<u>Soglia:</u> Presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire a ingrossamento gemme.	(Pyraclostrobin +			
		Boscalid)			
		Fluopyram	2	3*	(*) Tra Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid
		Penthiopirad	1		
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Xanthomonas pruni</i> , <i>Pseudomonas syringae</i> )		Fluxapyroxad			
		Zolfo			
		Prodotti rameici	(*)		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha
		Pyraclostrobin		2	
<b>BATTERIOSI</b> ( <i>Xanthomonas pruni</i> , <i>Pseudomonas syringae</i> )					
		<i>Bacillus subtilis</i>		4	
		Prodotti rameici	(*)		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Anarsia</b> ( <i>Anarsia lineatella</i> )	<b>Trappole aziendali e reti di monitoraggio</b> <b>Soglia:</b> Trattare al superamento di una soglia di 7 catture di adulti per trappola o 10 catture per trappola in 2 settimane  <b>Le soglie non sono vincolante per le aziende che :</b> - applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale - utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i>  Installare i dispositivi per la "Confusione o il Disorientamento sessuale" all'inizio del volo.	Distrazione e Confusione sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Metoxifenozone	1		
		Acetamiprid	2		
		Etofenprox	1*	3*	(*) all'anno con i piretroidi
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	1		
		Indoxacarb	2		
		Clorantraniliprole	2		
		Emamectina	2		
		Triflumuron	2		
<b>Eulia</b> ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> ); <i>Argyrotaenia ljunghiana</i> )	<b>Soglia:</b> <b>I Generazione: Non sono ammessi interventi.</b> Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinati sulla base di monitoraggi interaziendali per comprensori omogenei o di limitata dimensione	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
<b>Forficule</b>	<b>Interventi agronomici:</b> Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.				
<b>Cocciniglia di San José</b> ( <i>Comstockaspis perniciosae</i> ) <b>Cocciniglia bianca</b> ( <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> )	<b>Soglia:</b>				
	<b>Presenza</b>	Olio Minerale			
		Pyriproxifen	1*		(*) Impiegabile entro la fase di pre-fioritura
		Spirotetramat	1		
<b>Cocciniglia asiatica</b> <i>Pseudococcus comstocki</i>	<b>Soglia:</b> <b>Presenza</b>	Spirotetramat	1		
<b>Pandemis e Archips</b> ( <i>Pandemis cerasana</i> , <i>Archips podanus</i> )	<b>Interventi chimici:</b>				
	<b>Soglia:</b> <b>5% di germogli infestati</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
<b>Tignola delle gemme</b> ( <i>Recurvaria nanella</i> ) <b>Cheimatobia o Falena</b> ( <i>Operophtera brumata</i> ) <b>Archips rosana</b> ( <i>Archips rosanus</i> )	Interventi chimici:				
	Intervenire solo in presenza di danni diffusi	<i>Bacillus thuringiensis</i>	(*)		(*) Autorizzato solo su Archips rosanus
<b>Afidi</b> ( <i>Hyalopterus amygdali</i> )  <i>Myzus persicae</i> <i>Aphis gossypii</i> )	<b>Soglia:</b> <b>5% di getti infestati</b>	<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b>			
					Si consiglia di localizzare il trattamento nelle sole aree infestate
		Beauveria bassiana			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Tau-fluvalinate	1*	3*	(*) all'anno con i piretroidi
		Piretrine			
		Azadiractina			
		Pirimicarb	1		
		Acetamiprid	2		
		Spirotetramat	1		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> <i>(Ceratitis capitata)</i>	<b>Soglia</b>  <b>1% di frutti con punture fertile</b>	Proteine idrolizzate <i>Beauveria bassiana</i> ATTC 74040			(*) all'anno con i piretroidi
		Etofenprox	1		
		Lambda-cialotrina	1	3*	
		Deltametrina			
		Attract and kill con: Deltametrina Acetamiprid	2		
<b>Capnode</b> <i>(Capnodis tenebrionis)</i>	<b>Interventi agronomici</b> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti  <b>Interventi chimici</b> Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Nematodi entomopatogeni			
		Spinosad		3*	(*) Tra Spinosad e Spinetoram
<b>Moscerino dei piccoli frutti</b> <i>(Drosophila suzukii)</i>	<b>Interventi agronomici</b> Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Spinetoram	1*	3*	(*) Tra Spinosad e Spinetoram
		Deltametrina		3*	(*) all'anno con i piretroidi
		Acetamiprid	2		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Cimice asiatica</b> ( <i>Halyomorpha halys</i> )	<b>Monitoraggio</b> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. <b>Monitoraggio visivo:</b> - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. <b>Monitoraggio con trappole:</b> - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'apezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri). - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto. - non esiste al momento una soglia d'intervento. <b>Mezzi fisici</b> - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. <b>Interventi chimici</b> - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto				
		Acetamiprid	2		
		Etofenprox	1		
		Deltametrina		3*	(*) all'anno con i piretroidi
		Tau-fluvalinate	2		
		Triflumuron	2		
<b>Tignola</b> ( <i>Cydia molesta</i> )		<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		<i>Confusione sessuale</i>			
		Etofenprox	1*	3*	(*)all'anno con i piretroidi
		Triflumuron	2*		(*) Max 2 interventi sulla coltura indipendentemente dall'avversità
		Spinetoram	1*	3*	(*) Tra Spinetoram e spinosad
		Indoxacarb	2*		(*) Max 2 interventi sulla coltura indipendentemente dall'avversità
<b>Cicaline</b>		Etofenprox	1*	3*	(*)all'anno con i piretroidi
<b>Nematodi galligeni</b> ( <i>Meloidogyne</i> spp.)	Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. <b>Interventi agronomici</b> - utilizzare piante certificate, - controllare lo stato fitosanitario delle radici - evitare il ristoppio - in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Corineo</b> ( <i>Coryneum beijerinckii</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti.  <u>Interventi chimici:</u> Si interviene solitamente nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. Eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicatura.	Prodotti rameici	(*)		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha
		Ziram	1	3	
		Captano	2		
<b>Monilia</b> ( <i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i> , <i>Monilia spp.</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti.  <u>Interventi chimici:</u> I trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali. In caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta.	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità			
		<i>Bacillus subtilis</i>			
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		<i>Metschnikowia fructicola</i>			
		ceppo NRRL Y-27328			
		Bicarbonato di potassio			
		Fenexamid		3	
		Fenpyrazamine			
		Fenbuconazolo			
		Tebuconazolo		2	
		(Tebuconazolo +			
		Trifloxistrobin)		2	
		(Pyraclostrobin +			
		Boscalid)	2		
		Boscalid		3	
		Isoferamid	2		
		Fluopyram	1		
		Fludioxonil			
		Fludioxonil+Cyprodinil	1		
<b>Nebbia o seccume delle foglie</b> ( <i>Gnomonia erythrostoma</i> ) <b>Cilindrosporiosi</b> ( <i>Cylindrosporium padi</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. <u>Interventi chimici:</u> <b>Si interviene solo in presenza di attacchi diffusi</b>	Prodotti rameici	(*)		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha.
		Dodina		2*	(*) Ammesso solo contro Cilindrosporiosi
		Fenbuconazolo		2*	(*) Nei limiti d'impiego previsti per gli IBE
		Ziram	1	3	(*) Ammesso solo contro Cilindrosporiosi
		Captano	2		(*) Ammesso solo contro Cilindrosporiosi
<b>BATTERIOSI</b> <b>Cancro batterico</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>morsprunorum</i> , <i>Xanthomonas</i> spp.)	<u>Soglia:</u> <b>Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente.</b> Intervenire a ingrossamento gemme.	Prodotti rameici	(*)		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha.
		<i>Bacillus subtilis</i>			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>FITOFAGI</b>					
<b>Cocciniglia di San José</b> ( <i>Comstockaspis perniciososa</i> )	Interventi agronomici: Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati.				
<b>Cocciniglia bianca</b> ( <i>Pseudaulacaspis pentagona</i> )	Interventi chimici:	Olio minerale	(*)		(*) Entro ingrossamento gemme in caso di formulazioni in miscela con zolfo
<b>Cocciniglia asiatica</b> ( <i>Pseudococcus comstocki</i> )	<b>Soglia:</b> <b>Presenza rilevata su rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente.</b>	Spirotetramat	1*		(*) Ammesso contro Cocciniglia S. José, bianca e asiatica
<b>Cocciniglia a virgola</b> ( <i>Mytilococcus = Lepidosaphes ulmi</i> )	Intervenire a rottura gemme.	Sulfoxaflor	(*)		(*) Ammesso contro Cocciniglia S. José e Cocciniglia bianca
		Pyreproxifen	1*		(*) Ammesso solo in pre-fioritura
		Fosmet	1*		(*) Fare attenzione a possibili rischi di fitotossicità
<b>Afide nero</b> ( <i>Myzus cerasi</i> )	Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago. Interventi chimici: <b>Soglia:</b> <b>- In aree ad elevato rischio di infestazione: presenza</b> <b>- Negli altri casi: 3% di organi infestati</b>	<i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici di acidi grassi Piretrine pure Acetamiprid Sulfoxaflor Pirimicarb Flonicamid Spirotetramat Tau-fluvalinate			
				2	
			1		
			2		
			1		
				2 *	(*) all'anno con i piretroidi
<b>Mosca delle ciliege</b> ( <i>Rhagoletis cerasi</i> )	Interventi chimici: <b>Intervenire nella fase di "invaiaura" dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle o seguire l'indicazione dei bollettini fitosanitari</b> <b>Soglia:</b> <b>Presenza.</b>	Etofenprox Acetamiprid Fosmet Spinosad Deltametrina	1*	2 *	(*) all'anno con i piretroidi
			2		
			1*		(*) Fare attenzione a possibili rischi di fitotossicità
			5*		(*) In formulazione Spintorfly
			(*)		(*) all'anno con i piretroidi
<b>Cheimatobia o Falena</b> ( <i>Operophtera brumata</i> )	<b>Soglia:</b> <b>5% di organi infestati.</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
<b>Tignola delle gemme</b> ( <i>Argyrestia ephippella</i> )		Indoxacarb	2		
<b>Archips rosana</b> ( <i>Archips rosanus</i> )	Interventi chimici: <b>Intervenire in post-fioritura.</b>	Acetamiprid	2		
<b>Tignola dei fruttiferi</b> ( <i>Recurvaria nanella</i> )					
<b>Archips podana</b> ( <i>Archips podanus</i> )					
<b>Cacoecia</b> ( <i>Archips machlopi</i> ) ( <i>Archips rosanus</i> )	Interventi chimici: <b>Soglia:</b> <b>- 5% di organi infestati</b> <b>- in pre raccolta 5% di danno sulle ciliegie.</b> Eseguire il trattamento previo sfalcio dell'erba sottostante	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb Acetamiprid			
			2*		(*) Max 2 interventi indipendentemente dall'avversità
			2*		(*) Max 2 interventi indipendentemente dall'avversità

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Eulia</b> ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> <i>Argyrotaenia ljugiana</i> )	Soglia: I Generazione: non sono ammessi interventi II Generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti	<i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb		2*	(*) Max 2 interventi indipendentemente dall'avversità
<b>Piccolo scolitide dei fruttiferi</b> ( <i>Scolytus rugulosus</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile).				
<b>Capnode</b> ( <i>Capnodis tenebrionis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti				Solo per le regioni del sud
<b>Moscerino dei piccoli frutti</b> ( <i>Drosophila suzukii</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Acetamiprid Deltametrina Spinetoram	2* 2 2*		I piretroidi previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la <i>Drosophila</i> (*) Max 2 interventi indipendentemente dall'avversità (*) Max 2 interventi all'anno con i piretroidi (*) Max 2 interventi all'anno con le spinosine
<b>Cimice asiatica</b> ( <i>Halyomorpha halys</i> )	<u>Monitoraggio</u> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. <u>Monitoraggio visivo:</u> - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile.	Deltametrina Etofenprox Acetamiprid	2 1 2*	2*	(*) Max 2 interventi all'anno con i piretroidi (*) Max 2 interventi indipendentemente dall'avversità
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> )	<u>Interventi chimici</u> Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate.	Olio minerale Acrinatrina		1*	(*) Max 2 interventi all'anno con i piretroidi
<b>Forficule</b>	<u>Interventi agronomici:</u> Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità



AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Maculatura circolare fogliare</b> ( <i>Mycosphaerella nawae</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire a partire da caduta petali in base alle piogge	Pyraclostrobin	2		
<b>Cancri rameali</b> ( <i>Phomopsis diospyri</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Taglio e bruciatura degli organi infetti <u>Interventi chimici</u> In presenza di sintomi intervenire a caduta foglie				
<b>FITOFAGI</b> <b>Sesia</b> ( <i>Synanthedon typuliformis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Rimuovere le parti corticali alterate ospitanti le larve e chiudere con paste cicatrizzanti <u>Interventi chimici</u> In maggio giugno e agosto settembre intervenire con 10-15% di piante infestate	Olio minerale Nematodi entomopatogeni			
<b>Mosca della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	<u>Interventi chimici</u> <b>Trattare solo in presenza di ovodeposizioni</b> In caso di catture controllare la presenza di punture. Si consiglia di installare trappole cromotropiche di colore giallo (tipo Rebell) innescate con Trimedlure.	Etofenprox Spinosad Attract and kill con: Deltametrina	2 5*		(*) Solo formulato con specifica esca pronta all'uso
<b>Cocciniglia</b> ( <i>Ceroplastes rusci</i> ) ( <i>Pseudococcus sp.</i> )	<u>Soglia di intervento</u> <b>Intervenire solo in caso di presenza diffusa</b>	Olio minerale Spirotetramat		1	
<b>Metcalfa</b> ( <i>Metcalfa pruinosa</i> )	<u>Interventi chimici</u> <b>Presenza</b>	<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b>			
		Etofenprox	2		
<b>Cimice asiatica</b> ( <i>Halyomorpha halys</i> )	<b>Monitoraggio</b> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc) - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice <u>Monitoraggio visivo:</u> - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile <u>Monitoraggio con trappole:</u> - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri) - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto - non esiste al momento una soglia d'intervento <b>Mezzi fisici</b> - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità  
(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità



AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Afide Grigio</b> ( <i>Dysaphis plantaginea</i> )	<b>Soglia</b> <b>Presenza</b>	Azadiractina			
		Piretrine pure			
		Fluvalinate	2	4*	Solo in pre-fioritura. (*) Fra tutti i piretroidi compreso etofenprox
		Acetamiprid	2		
		Flonicamid	1		
		Pirimicarb	1		
		Spirotetramat	1		Amnesso solo dopo la fioritura
		Sali potassici degli acidi grassi			
<b>Pandemis e Archips</b> ( <i>Pandemis cerasana</i> , <i>Archips podanus</i> )	<b>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</b> <b>Soglia</b> - Generazione svernante 20 % degli organi occupati dalle larve - Generazioni successive 15 adulti di Pandemis per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie o con il 5% dei germogli infestati.	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Metoxifenozone	2	3*	(*)Tra Metoxifenozone, Triflumuron e Tebufenozone
		Tebufenozide			
		Spinosad		3	
		Spinetoram	1		
		Emamectina	2		
		Clorantraniliprole	2*		(*) Non ammesso contro <i>Archips podanus</i>
		Indoxacarb	4		
<b>Eulia</b> ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> )= <i>Argyrotaenia ljugiana</i> )	<b>Soglia</b> - I Generazione: 5% di getti infestati - II e III Generazione : 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestanti.	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Metoxifenozone	2	3*	(*) Tra Metoxifenozone, Triflumuron e Tebufenozone
		Tebufenozide			
		Indoxacarb	4		
		Clorantraniliprole	2		
		Emamectina	2		
		Spinetoram	1		
		Spinosad		3	
<b>Carpocapsa</b> ( <i>Cydia pomonella</i> )	Ove possibile da privilegiare l'impostazione della difesa con il metodo della confusione e del disorientamento sessuale - 2 adulti per trappola catturati in 1 o 2 settimane - Per la I e la II generazione in base alle indicazioni dei bollettini di assistenza tecnica - 0,5 - 1% di fori iniziali di penetrazione (verifiche su almeno 100 - 500 frutti/ha) Soglie non vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto Impiego di trappole aziendali o riferimento a reti di monitoraggio	Confusione e distrazione sessuale			
		Virus della granulosi			
		Metoxifenozone	3		
		Triflumuron	2	3	
		Tebufenozide			
		Spinosad		3	
		Spinetoram	1		
		Etofenprox	1	4	Se ne consiglia l'uso in pre-raccolta. Fra tutti i piretroidi
		Fosmet	2		
		Emamectina benzoato	2		
		Clorantraniliprole	2		
		Acetamiprid	2		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente, dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Cidia del Pesco</b> ( <i>Cydia molesta</i> ) = ( <i>Grapholita molesta</i> )	<b>Soglia</b> <b>Ovideposizioni o 1% di fori di penetrazione</b> <b>verificati su almeno 100 frutti a ettaro.</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i> Confusione e Distrazione sessuale Granulovirus CpGV isolato V22			
	Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto	Metoxifenozone Triflumuron Etofenprox Fosmet Spinetoram Spinosad Emamectina benzoato Clorantraniliprole	2 2 1 2 1 2 2 2	3* 4 3	(*)Tra Metoxifenozone, Triflumuron e Tebufenozone Se ne consiglia l'uso in pre-raccolta. Fra tutti i piretroidi
<b>Litocollete</b> ( <i>Phyllonorycter</i> spp.)	<b>Soglia:</b> <b>2 mine con larve vive per foglia giustificano il trattamento sulla</b> <b>generazione successiva.</b>	<b>Trattamenti ammessi solo contro la seconda e la terza generazione</b>			
		Acetamiprid Spinosad Spinetoram Emamectina benzoato Clorantraniliprole	1 1 1 2 2	3	
<b>Cemiosoma</b> ( <i>Leucoptera</i> <i>malifoliella</i> )		Acetamiprid Spinosad Spinetoram Emamectina benzoato Clorantraniliprole	1 1 1 2 2	3	
<b>Orgia</b> ( <i>Orgyia antiqua</i> )	<b>Soglia :</b> <b>Presenza di attacchi larvali</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>			Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla 1°
<b>Rodilegno rosso</b> ( <i>Cossus cossus</i> )		Trappole a feromoni			
<b>Rodilegno giallo</b> ( <i>Zeuzera pyrina</i> )		Trappole a feromoni Confusione sessuale Triflumuron			Installare all'inizio di maggio 1 trappola/ha.
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> )	<b>Soglia :</b> <b>- 90% di foglie occupate dal fitofago.</b> <b>Prima di trattare verificare la presenza di predatori.</b> (indicativamente un individuo di <i>Stethorus</i> ogni 2-3 foglie è sufficiente a far regredire l'infestazione).	<b>Al massimo 1 intervento acaricida all'anno</b>			
		Abamectina Clofentezina Etoazole Exitiazox Mylbemectina Pyridaben Tebufenpirad Acequinocyl Fenproxiimate Sali potassici degli acidi grassi Cyflumetofen Bifenazate		1	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Afide verde</b> ( <i>Aphis pomi</i> )	<b>Soglia :</b>	Azadiractina			
	<b>Presenza di danni da melata.</b>	Acetamiprid	2		
		Piretrine pure			
		Flonicamid	2		Si consiglia l'impiego in pre-fioritura
		Pirimicarb	1		
		Spirotetramat	1		Impiegabile solo dopo la fioritura
		Sulfoxaflor			
<b>Afide lanigero</b> ( <i>Eriosoma lanigerum</i> )		Flupyradifurone			
	<b>Soglia :</b>	<i>Beauveria bassiana</i> ATCC 74040			
	<b>- 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto.</b>	Pirimicarb	1		
	Verificare la presenza di <i>Aphelinus mali</i> che può contenere efficacemente le infestazioni	Acetamiprid	2		
		Spirotetramat	1		Impiegabile solo dopo la fioritura
<b>Mosca della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	<b>Soglia</b>	Sulfoxaflor			
	<b>Presenza di prime punture fertili</b>	Proteine idrolizzate			
		Fosmet	2		
		Deltametrina	1	4	
		Lambda-cialotrina			
		Acetamiprid	2		
		Attract and kill con: Deltametrina			
<b>Eriofide</b> ( <i>Aculus schlechtendali</i> )	<b>Interventi acaricidi:</b>				Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.
	<b>Negli impianti in allevamento e sulle varietà sensibili se nell'annata precedente si sono verificati attacchi.</b>	Abamectina	1		Da fine caduta petali e la comparsa delle forme mobili
<b>Miride</b>	Monitorare la presenza dalla fase di post fioritura prestando attenzione alle colture limitrofe, in particolare erba medica e incolti, specie dopo gli sfalci.	Acetamiprid	1		Gli interventi con esteri fosforici eseguiti contro altre avversità sono efficaci anche contro i Miridi.
<b>Cicaline</b>		Indoxacarb	4		
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Etiofenprox	1	4	Fra tutti i piretroidi
<b>Cimice asiatica</b> ( <i>Halyomorpha halys</i> )		Acetamiprid			
		Triflumuron	2	3*	(*)Tra Metoxifenozone, Triflumuron e Tebufenozone
		Piretrine pure			
		Deltametrina	1		
		Lambda cialotrina	1	4	
		Fluvalinate	1		
		Etiofenprox	1		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Occhio di pavone o</b> <b>Cicloconio</b> ( <i>Spilocaea oleagina</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - impiegare varietà poco suscettibili - adottare sesti d'impianto non troppo fitti; - favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma  - effettuare concimazioni equilibrate.  <u>Interventi chimici</u> 1. <i>Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni</i> - Effettuare un trattamento prima del risveglio vegetativo; - Effettuare un secondo trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare  - Eseguire la "diagnosi precoce" in luglio e agosto per verificare la presenza di nuove infezioni non ancora evidenti. In caso di esito positivo, attendere la comparsa delle macchie sulle foglie (settembre) ed effettuare un terzo trattamento.  2. <i>Nelle zone e per le cultivar poco suscettibili alle infezioni</i> - Effettuare un trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare - Procedere successivamente come nel caso precedente	<i>Bacillus subtilis</i>			
		Prodotti rameici		*	(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha.
		Dodina	1		
		Fenbuconazolo	1	1	
		Difenconazolo+			
		Azoxystrobin	1	2	
<b>Cercosporiosi o</b> <b>Piombatura</b> <i>(Mycocentrospora cladosporioides)</i>	<u>Interventi agronomici</u>  Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma Evitare apporti di acqua superiori a quanto richiesto dalla coltura <u>Interventi chimici</u> Gli interventi vanno effettuati partendo dall'inizio delle infezioni (estate - autunno)				
		Prodotti rameici		*	(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha.
<b>Fumaggine</b>	<u>Interventi agronomici</u> E' necessario effettuare una buona aerazione della chioma <u>Interventi chimici</u> Non vanno effettuati interventi chimici diretti contro tale avversità, ma essendo la stessa una conseguenza della produzione di melata emessa dalla <i>Saissetia oleae</i> , il controllo va indirizzato verso questo insetto.				
<b>Lebbra</b> <i>(Colletotrichum gloeosporioides)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma. - Anticipare la raccolta  <u>Interventi chimici</u> Gli interventi vanno effettuati esclusivamente nelle aree in cui è stata riscontrata la malattia e vanno programmati in relazione all'entità della malattia stessa. Con infezioni medio alte nell'annata precedente, effettuare un intervento prima della fioritura per devitalizzare i conidi presenti sulle olive residue. Nel corso dell'annata vegetativa, gli interventi devono essere programmati dal periodo post allegagione, in relazione al verificarsi di condizioni favorevoli allo sviluppo delle infezioni.	<i>Bacillus subtilis</i>			Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di pavone.
		Prodotti rameici		*	(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha.
		Pyraclostrobin	1**	2	(**) Dall'allegagione, entro luglio
		(Trifloxystrobin + Tebuconazolo)	1***		(***) Entro la fioritura, solo in caso di infestazioni medio-alte nell'annata precedente

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>BATTERIOSI</b> <b>Rogna</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> <i>pv. savastanoi</i> )	Interventi agronomici - Eliminare e distruggere i rami colpiti - Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. - Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta. Interventi chimici Intervenire chimicamente esclusivamente in presenza di forte inoculo sulle piante, soprattutto al verificarsi di gelate o grandinate o in post-raccolta.	<i>Bacillus subtilis</i>			
		Prodotti rameici		*	(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha.
<b>Verticilliosi</b>	Interventi agronomici - Asportazione e bruciatura dei rami disseccati al di sotto di 20-30 cm del punto di infezione. - Evitare consociazioni con solanacee				
<b>Carie</b>	Interventi agronomici Effettuare interventi meccanici di asportazione delle parti infette e disinfettare con prodotti rameici o con il fuoco o applicando mastici cicatrizzanti. Proteggere i grossi tagli effettuati con la potatura con mastici cicatrizzanti.				
<b>FITOFAGI</b> <b>Tignola dell'olivo</b> ( <i>Prays oleae</i> )	Soglia di intervento (solo per la generazione carpofaga) • Per le olive da olio: 10-15% di uova e/o di larvette in fase di penetrazione nelle olive. • Per le olive da tavola: 5 - 7 % Interventi chimici: solo per la generazione carpofaga e per varietà a drupa grossa Intervenire quasi alla fine della curva di volo della generazione antofaga determinata con le trappole innescate con feromone e comunque prima dell'indurimento del nocciolo al superamento della soglia di intervento Interventi preventivi adulti: esclusivamente utilizzando esche proteiche attivate con formulti specifici autorizzati a base di deltametrina, spinosad o acetamiprid, eventualmente innescati con feromone o stallando trappole per la cattura massale				
		Fosmet		2	
		<i>Bacillus thuringiensis</i>		2	
		Acetamiprid	1		
		Spinetoram			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità



AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Mosca delle olive</b> ( <i>Bactrocera oleae</i> )	<u>Soglia di intervento</u>  <b>Per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture.</b> <b>Per le olive da olio: in funzione delle varietà 5-10% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve)</b>  <u>Interventi chimici</u> Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture.  Nelle olive da olio effettuare interventi - <u>preventivi (adulticidi)</u> : con esche proteiche avvelenate intervenendo alle primissime infestazioni o applicando il metodo "Attract and Kill" utilizzando trappole innescate con feromone e impregnate con deltametrina o lambdacialotrina, o installando 'trappole per la cattura massale - <u>curativi (nei confronti delle larve)</u> : al superamento della soglia intervenire, nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età).				
		<i>Opius concolor</i>	(*)		(*) lanci da programmare con i centri di assistenza tecnica
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Pannelli attrattivi, esche proteiche e sistemi tipo Attract and kill			
		Spinosad	(*)		(*) Solo formulato con specifica esca pronta all'uso
		Fosmet		2*	(*) si consiglia di acidificare l'acqua
		Lambda-cialotrina	1		
		Acetamiprid		2	
<b>Oziorrinco</b> ( <i>Otiorrhynchus cribricollis</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Su piante adulte lasciare alla base del tronco i polloni e sul tronco e sulle branche i succhioni, sui quali si soffermano gli adulti. Collocare intorno al tronco delle fasce di resinato o manicotti di plastica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio - giugno e settembre - ottobre).				
<b>Cocciniglia mezzo grano di pepe</b> ( <i>Saissetia oleae</i> )	<u>Soglia di intervento</u> <b>5 - 10 neanidi vive per foglia (nel periodo estivo)</b>  <u>Interventi agronomici</u> - Potatura con asportazione delle parti più infestate e bruciatura delle stesse; - Limitare le concimazioni azotate; - Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura. <u>Interventi chimici</u> Vanno effettuati al superamento della soglia e nel momento di massima schiusura delle uova e fuoriuscita delle neanidi (orientativamente da luglio a agosto) La presenza della cocciniglia non è mai generalizzata, pertanto è preferibile limitare gli interventi alle zone più infestate dell'oliveto e prima di qualsiasi intervento chimico verificare la presenza di antagonisti naturali come il <i>Metaphichus</i> , <i>Scutellista</i> , ecc.	Olio minerale			Temperature superiori ai 38 °C o inferiori a 0 °C determinano mortalità delle uova e delle neanidi di I età
		Fosmet		2*	(*) si consiglia di acidificare l'acqua
<b>Fleotribo</b> ( <i>Phloeotribus scarabeoides</i> )	<u>Interventi agronomici</u> Eliminare i rami e le branche deperiti e infestati mantenendo l'oliveto in buono stato vegetativo				<b>Non sono autorizzati interventi chimici</b>
<b>Ilesino</b> ( <i>Hylesinus oleiperda</i> )	Subito dopo la potatura lasciare nell'oliveto "rami esca" da asportare e bruciare dopo l'ovodeposizione, quando si notano le tipiche rosure degli insetti.				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Margaronia</b> ( <i>Palpita unionalis</i> )	Interventi chimici Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali sugli impianti giovani e solo a seguito di accertato consistente attacco sulle piante adulte.	Olio minerale paraffinico			
<b>Cotonello dell'olivo</b> ( <i>Euphyllura olivina</i> )	Interventi agronomici Effettuare un maggiore arieggiamento della chioma al fine di ridurre l'umidità Durante la fioritura asportare le parti della pianta maggiormente infestate.				Non sono autorizzati interventi chimici
<b>Cecidomia</b> ( <i>Dasineura oleae</i> )		Acetamiprid		2	
<b>Rodilegno giallo</b> ( <i>Zeuzera pyrina</i> )	Interventi agronomici Durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve nell'interno dei rami. In primavera, seguendo lo sfarfallamento a mezzo delle trappole a feromone controllare sui rami la formazione delle gallerie. In caso di galleria appena iniziata, utilizzare un fil di ferro Cercare di non far sviluppare molto le larve in quanto risulta difficile raggiungerle per la sinuosità delle gallerie. Interventi biotecnici Utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale posizionando mediamente 10 trappole/ha Impiego del metodo della confusione sessuale utilizzando 300-400 diffusori/ha	Confusione sessuale Catture massali con trappole a feromoni			
<b>Sputacchina</b> ( <i>Philaenus spumarius</i> )	Trattamenti da effettuare nelle zone delimitate contro le forme adulte del vettore di <i>Xylella</i>	Acetamiprid Deltametrina Fosmet Spinetoram	 3  	 2 2 	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Ticchiolatura (Venturia pirina)	Interventi chimici: Cadenzare i trattamenti a turno biologico , oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida. Interrompere i trattamenti anticchiolatura, o ridurli sensibilmente, dopo la fase del frutto noce se nel frutteto non si rilevano attacchi di ticchiolatura.	Prodotti rameici	(*)		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha.
		Zolfo			
		Bicarbonato di K			
		Fosfonato di K		10	
		Fosetil Al			
		Laminarina			
		Polisolfuro di Ca			
		Fluazinam	4*		(*) Possibili rischi di fitotossicità con olio bianco
		Ditianon		16	
		Captano			
		Dodina	3		
		Trifloxystrobin			
		Pyraclostrobin		3	
		(Pyraclostrobin +			
		Boscalid )	3		
		Penthiopirad	2	4*	(*) Interventi eseguibili in almeno due blocchi distanziati fra loro
		Fluopyram	3		
		Fluxapyroxad	3		
		Difenconazolo	3		
		Tebuconazolo		6	
		Fenbuconazolo			
		Tetraconazolo			
		Penconazolo	2		
		Pyrimethanil		3	
		Ciprodinil	2		
		Metiram	3*	**	(*) Impiegabile fino al 15 giugno
		Ziram	2		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità  
(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Maculatura bruna</b> ( <i>Stemphylium vesicarium</i> )	<u>Interventi agronomici:</u>  Limitare l'irrigazione, in particolare quella soprachioma  Interrare le foglie colpite trattate preventivamente con urea Raccogliere e distruggere i frutti colpiti  <u>Interventi chimici:</u> Nei pereti colpiti in forma grave nell'anno precedente si prevedono interventi a cadenza di 6 - 8 giorni con particolare attenzione nei periodi caratterizzati da prolungata bagnatura. Per contro, nei pereti ancora indenni, si consiglia di effettuare rilievi settimanali allo scopo di poter intervenire alla comparsa delle prime macchie.  Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		<i>Bacillus subtilis</i>			
		Bicarbonato di K			
		Prodotti rameici	(*)		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha.
		<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>trichoderma gamsii</i>			
		Fosfonato di K		10	
		Fosetil Al			
		Difenconazolo	3	6	
		Tebuconazolo	3		
		Trifloxystrobin		3	
		Pyraclostrobin			
		Penthiopyrad	2		
		Boscalid	3	4*	(*) Interventi eseguibili in almeno due blocchi distanziati fra loro
		Fluopyram	3		
		Fluxapyroxad	3		
		Cyprodinil		6*	(*) Tra Pyrimethanil e Cyprodinil all'anno
		(Cyprodinil + Fludioxonil)	2	(*)	
		Ziram	(*)		(*) max 4 interventi, di cui max. 2 dopo la fioritura
		Metiram		**	(**) Massimo 7 interventi tra Mancozeb e Metiram
		Captano		16*	(*) Tra Dithianon e Captano
<b>Cancri e disseccamenti rameali</b> ( <i>Nectria galligena</i> )		Prodotti rameici	(*)		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha.
					I trattamenti validi anche nei confronti della necrosi batterica delle gemme e dei fiori
<b>Marciumi</b> ( <i>Gloeosporium album</i> )		Laminarina			
		Captano		14*	(*) Tra Dithianon e Captano
		(Pyraclostrobin +		3*	(*) Tra Trifloxystrobin e Pyraclostrobin
		+ Boscalid)	3	4*	(*) Tra Boscalid, Penthiopyrad, Fluopyram, Fluxapyroxad. In 2 blocchi distanziati fra loro
		Fludioxonil	2		
<b>Marciume del colletto</b> ( <i>Phytophthora cactorum</i> )		Fosetyl Al			Trattamento valido anche nei fenomeni di disseccamento delle gemme

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità  
(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>BATTERIOSI</b>  <b>Colpo di fuoco</b>  ( <i>Erwinia amylovora</i> )	Nel rispetto e in applicazione del D.M. n. 356 del 10/09/99 di lotta obbligatoria:  <u>Interventi agronomici</u>  Asportare le parti colpite con tagli da realizzarsi almeno 50 cm. al di sotto del punto in cui si sono riscontrati i sintomi della malattia. Provvedere sempre alla disinfezione degli attrezzi utilizzati nelle potature. Bruciare immediatamente il materiale vegetale asportato. Asportare tempestivamente le fioriture  <b>Eseguire periodici rilievi, Comunicare al Servizio Fitosanitario competente l'eventuale presenza di sintomi sospetti.</b>	Laminarina  <i>Aureobasidium pullulans</i>  Prodotti rameici  <i>Bacillus subtilis</i> <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> <i>Acibenzolar-S-metile</i> Fosetyl AI			
			(*)		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha
					(*) Evitare l'impiego di prodotti rameici nel periodo della fioritura
			6	10*	(*) Tra Fosetil-AI e Fosfonato di potassio
<b>Necrosi batterica gemme e fiori</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Bruciare il legno di potatura	Prodotti rameici  Fosetil AI	(*)		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha.
				10*	(*) Tra Fosetil-AI e Fosfonato di potassio
<b>Cocciniglia di San José</b> ( <i>Comstockaspis perniciososa</i> )	- Per i trattamenti di fine inverno: intervenire se ci sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o se si è osservata la presenza dell'insetto sul legno di potatura o sulle piante.  <b>- A completamento della difesa anticoccidica, di fine inverno, in caso di presenza, trattare alla migrazione delle neanidi.</b>	Olio minerale  Fosmet Sulfoxaflor Pyriproxyfen Spirotetramat		(*)	(*) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo
			2		
			1*		(*) Entro la fase di pre-fioritura
			2*		(*) Max 1 contro questa avversità. Non ammesso in pre fioritura
<b>Psilla</b> ( <i>Cacopsylla pyri</i> )	<b>Soglia</b> <b>Prevalente presenza di uova gialle</b> <b>Si consigliano lavaggi della vegetazione</b>	<i>Beauveria bassiana</i> Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale Bicarbonato di K Piretrine pure Sali potassici di acidi grassi Abamectina Spirotetramat Spinetoram			
			2		
			2*		(*) Max 1 contro questa avversità. Non ammesso in pre fioritura
			1*		(*) Tra Spinetoram e Spinosad al massimo 3 interventi
<b>Afide Grigio</b> ( <i>Dysaphis pyri</i> )	<b>Soglia</b>  <b>- Trattare al superamento della soglia del 5% di piante colpite</b>	Sali potassici di acidi grassi Piretrine pure Acetamiprid Flupyradifurone Fonicamid Spirotetramat			
			2		
			2		
			2*		(*) Max 1 contro questa avversità. Non ammesso in pre fioritura

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente, dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Carpocapsa (Cydia pomonella)	Soglia				Trappole aziendali o reti di monitoraggio	
	Trattare al superamento della soglia indicativa di 2 adulti per trappola catturati in una o due settimane o, per la I e la II generazione in base alle indicazioni dei Bollettini di assistenza tecnica	Confusione e Distrazione sessuale				
	- Verificare su almeno 100 frutti a ha la presenza di fori iniziali di penetrazione e trattare al superamento della soglia dell'1% .	Virus della granulosi				
		Nematodi entomopatogeni (*)			(*) Si consiglia l'utilizzo di <i>Steirnermema feltiae</i>	
	Tali soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale.	Triflumuron	2	3		
	Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo.	Tebufenozide				
		Metoxifenozide	2			
		Spinosad	3			
	Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita (*) ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto	Spinetoram	1	3		
		Fosmet	2	4*	(*) Tra Clorpirifos metile e Fosmet	
		Acetamiprid	2			
		Clorantraniliprole	2			
	Emamectina	2				
Cidia del Pesco (Cydia molesta)= (Grapholita molesta)	Soglia:	Bacillus thuringiensis			Si consiglia di installare, entro il 15 luglio, almeno 2 trappole per azienda	
	Trattare solo dopo aver accertato ovodeposizioni o fori di penetrazione su almeno l'1% dei frutti verificato su almeno 100 frutti a ha.	Confusione e Distrazione sessuale				
		Granulovirus CpGV isolato V22				
	Al fine di limitare i rischi di resistenza si invita ad usare con cautela i regolatori di crescita (*) ed in particolare si consiglia di evitarne l'impiego ripetuto	Triflumuron	2	3*	(*) Tra Metoxifenozide, Triflumuron e Tebufenozide	
		Metoxyfenozide	2			
		Fosmet	2			
		Spinosad	3	3		
		Spinetoram	1			
		Clorantraniliprole	2			
		Emamectina	2			
	Pandemis e Archips (Pandemis cerasana, Archips podanus)	Soglia:				Trappole aziendali o reti di monitoraggio
- Generazione svernante		Bacillus thuringiensis				
Intervenire al superamento del 10 % degli organi occupati dalle larve		Tebufenozide		3*	(*) Tra Metoxifenozide, Triflumuron e Tebufenozide	
- Generazioni successive		Metoxifenozide	2			
Trattare al superamento della soglia di 15 adulti di Pandemis catturati per trappola in due settimane o 30 adulti come somma delle due specie o con il 5% dei germogli infestati		Spinosad	3	3		
		Spinetoram	1			
Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali		Indoxacarb	4			
		Clorantraniliprole	2*		(*) Non ammesso contro Archips	
		Emamectina	2			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente, dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Tentredine ( <i>Hoplocampa brevis</i> )	<b>Soglia:</b> - 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo o 10% di corimbi infestati.				Trappole aziendali o reti di monitoraggio
		Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità in post fioritura			
Eulia ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> <i>Argyrotaenia ljugiana</i> )	<b>Soglia</b> - I Generazione: 5% di getti infestati - II e III Generazione : Trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestati.	Acetamiprid	1		Per Abate e Decana se si supera la soglia delle catture in prefioritura si può trattare in tale epoca.
		<i>Bacillus thuringiensis</i>			Trappole aziendali o reti di monitoraggio
		Tebufenozide		3*	(*) Tra Metoxifenozone, Triflumuron e Tebufenozide
		Metoxifenozone	2		
		Emamectina	2		
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	1		
Rodilegno rosso ( <i>Cossus cossus</i> )	- In presenza di infestazione effettuare la cattura in massa dei maschi con non meno di 5-10 trappole/ha	Indoxacarb	4		
		Cloranthraniliprole	2		
Rodilegno giallo ( <i>Zeuzera pyrina</i> )	<b>Interventi biotecnologici:</b> - Si consiglia l'installazione delle trappole sessuali per catture di massa non meno di 5-10 trappole/ha	Catture massali con trappole a feromoni			
		Trappole a feromoni			Installare all'inizio di maggio 1 trappola/ha.
		Confusione sessuale			
		Triflumuron	2	3*	(*) Tra Metoxifenozone, Triflumuron e Tebufenozide
Ragnetto rosso ( <i>Panonychus ulmi</i> )	<b>Soglia</b> - 60% di foglie occupate. - su William, Conference, Kaiser e Packam's Triumph, Guyot  e Butirra precoce Morettini con temperature superiori ai 28 gradi la soglia è uguale alla presenza.	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità			
		Sali potassici di acidi grassi <i>Beauveria bassiana</i> Bifenazate Clofentezine Etozazole Exitiazox Fenpyroximate Ciflumetofen Pyridaben Tebufenpirad Acequinocyl			
Eriofide rugginoso ( <i>Epitrimerus pyri</i> )	<b>Soglia</b> - Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi	Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità			
		Zolfo			
		Olio minerale	(*)		(*) Non impiegare oltre lo stadio di "gemma gonfia" in formulazioni in miscela con Zolfo
		Abamectina	2		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Eriofide vescicoso ( <i>Eryophis pyri</i> )	<b>Soglia :</b>	Zolfo			
	- Se nell'annata precedente si sono verificati attacchi intervenire a rottura gemme.	Olio minerale	(*)		(*) Non impiegare oltre lo stadio di "gemma gonfia" in formulazioni in miscela con Zolfo
Afide verde ( <i>Aphis pomi</i> )	<b>Soglia :</b>	Sali potassici di acidi grassi			
	<b>Presenza di danni da melata.</b>	Spirotetramat	2*		(*) Max 1 contro questa avversità. Non ammesso in pre fioritura
		Piretrine pure			
		Acetamiprid	2		
		Sulfoxaflor			
		Flupyradifurone			
Mosca delle frutta ( <i>Ceratitis capitata</i> )	<b>Soglia</b>	Flonicamid	2		
	<b>Presenza di prime punture fertile</b>	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.			
		Proteine idrolizzate			
		Fosmet	2		
		Lambda-cialotrina			
		Acetamiprid	2		
Miride	Monitorare la presenza dalla fase di post fioritura prestando attenzione alle colture limitrofe, in particolare erba medica e incolti, specie dopo gli sfalci.	Attract and kill con: Deltametrina			Gli interventi con esteri fosforici eseguiti contro altre avversità sono efficaci anche contro i Miridi.
		Acetamiprid	1		
		Deltametrina	(*)		
Orgia ( <i>Orgyia antiqua</i> )	<b>Soglia</b>				
	- Trattare al rilevamento degli attacchi larvali. - Durante la potatura asportare le ovature.	<i>Bacillus thuringiensis</i>		(*)	Da preferirsi in presenza di larve di età superiore alla prima

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità



AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Piralide</b> ( <i>Ostrinia nubilalis</i> )	<b>Soglia vincolante</b> <b>presenza di attacchi larvali sui frutti</b>	Indoxacarb	4		
<b>Cimici</b> ( <i>Halyomorpha halys</i> ,)	<b>Monitoraggio</b> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. <b>Monitoraggio visivo:</b> - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. <b>Monitoraggio con trappole:</b> - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri). - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto. - non esiste al momento una soglia d'intervento. <b>Mezzi fisici</b> - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. <b>Interventi chimici</b> - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto	Piretrine pure Tau-fluvalinate Deltametrina Lambdacialotrina Etofenprox Triflumuron Acetamiprid		3*	(*)Tra Tau-fluvalinate, Deltametrina, Lambdacialotrina, Etofenprox (*) non applicare sulle cultivar di Pero a buccia liscia

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Bolla del pesco</b> ( <i>Taphrina deformans</i> )	<u>Interventi chimici:</u> Si consiglia di eseguire un primo intervento alla caduta delle foglie. Successivamente intervenire a fine inverno in forma preventiva in relazione alla  prima pioggia infettante che si verifica dopo la rottura delle gemme a legno. Nelle fasi successive intervenire solo in base all'andamento climatico e allo sviluppo delle infezioni	Prodotti rameici	(*)		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha.
		Ziram	1	4	
		Captano			
		Difenoconazolo	2**	4*	(*) Per tutti gli IBE
		(Tebuconazolo + Zolfo)			(**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione
		Dodina	2		
		Fosetyl Al			
<b>Corineo</b> ( <i>Coryneum beijerinckii</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Nei pescheti colpiti limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti. <u>Interventi chimici:</u> Gli stessi interventi eseguiti per la bolla hanno un'ottima attività.	Captano		3*	(*) Max tra Captano e Ziram
		Dodina	2		
		Prodotti rameici	(*)		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha
<b>Mal bianco</b> ( <i>Sphaerotheca pannosa</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> Ricorrere alle varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. Eseguire concimazioni equilibrate  <u>Interventi chimici:</u> Si consiglia di evitare l'uso ripetuto di antiodici in assenza della malattia.	Zolfo			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Bupirimate	2		
		Myclobutanil			
		Fenbuconazolo		4*	(*) Numero massimo di interventi con IBE
		Flutriafol			
		Penconazolo			
		Tetraconazolo			
		Difenoconazolo			
		Tebuconazolo	2**		(**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione
		(Tebuconazolo + Tryfloxistrobin )		3*	(*) Tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin
		(Pyraclostrobin + Boscalid)			
		Fluopyram	2	3*	(*) Numero massimo di interventi con SDHI
		Fluxapyroxad			
		Penthiopirad	1		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Monilia</b> <i>(Monilia laxa, Monilia fructigena, Monilia spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u>  All'impianto scegliere appropriati sestii, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà; successivamente proporzionare  adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. L'esecuzione di potature verdi migliora l'areggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati  <u>Interventi chimici:</u> Periodo fiorale: intervenire preventivamente solo su cultivar molto suscettibili se si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia Pre-raccolta: su varietà suscettibili eseguire un trattamento 7/10 giorni prima della raccolta.	<i>Saccharomyces cerevisiae</i>			
		<i>Metschnikowia fructicola</i>			
		<i>Bacillus subtilis</i>			
		Bicarbonato di K			
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			<b>Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità esclusi i prodotti biologici</b>
		Fludioxonil + Ciprodinil Fludioxonil	1		
		Fenbuconazolo Difenconazolo Tebuconazolo (Tebuconazolo +	2**	4*	(*) Numero massimo di interventi con IBE (**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione
		Tryfloxistrobin ) (Pyraclostrobin +		3	
		Boscalid)		3*	(*) Tra Fluopyram, Fluxopyroxad, Penthiopirad e Boscalid
		Fluopyram	1		
		Penthiopirad	1		3
		Fenpyrazamina Fenexamid			
<b>Cancri rameali</b> <i>(Fusicoccum amygdali, Cytospora spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u>  - Raccogliere e bruciare i rami infetti, curare il drenaggio, ricorrere a varietà poco suscettibili e limitare gli apporti di fertilizzanti azotati.	Prodotti rameici	(*)		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha.
		Captano	4		
		<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>			
<b>Nerume</b> <i>Cladosporium carpophilum</i> <i>Venturia carpophila</i>		Zolfo			(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha
		Prodotti rameici	(*)		
		Pyraclostrobin		3	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità  
 (2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>BATTERIOSI</b> <b>Cancro batterico</b> <b>o maculatura</b>  <b>batterica</b> <b>delle drupacee</b> ( <i>Xanthomonas arboricola</i> pv. <i>pruni</i> sin. <i>X. campestris</i> pv. <i>pruni</i> )	<u>Interventi agronomici:</u> - Costituire nuovi impianti solo con piante sane - Bruciare i residui della potatura  <u>Interventi chimici:</u> - <b>Presenza</b>	Prodotti rameici  <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> D747 <i>Bacillus subtilis</i> Acybenzolar metile	(*)   6		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha.
<b>Sharka</b> ( <i>Plum pox virus</i> )	<u>Interventi agronomici</u> - impiegare materiale vivaistico certificato  - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari				
<b>FITOFAGI</b>  <b>Afide verde</b> ( <i>Myzus persicae</i> ) <b>Afide sigaraio</b> ( <i>Myzus varians</i> )	<u>Soglia:</u> - Nella fase di bottoni rosa: presenza di fondatrici - Per nettarine: 3% germogli infestati in pre e post fioritura, - Per pesche e percoche: 3% germogli infestati in pre-fioritura, 10% di germogli infestati dopo la fioritura.	<i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici di acidi grassi Piretrine Tau-Fluvalinate Spirotetramat Acetamiprid Sulfoxaflor Flonicamid Azadiractina	    1* 2* 2 (*) 1*		    (*) Solo in pre fioritura (*) A partire dalla scamicatura  (*) Ammesso solo contro afide verde (*) Ammesso solo contro afide verde
<b>Afide farinoso</b> ( <i>Hyalopterus</i> spp.)	<u>Soglia:</u> Presenza	Sali potassici di acidi grassi Spirotetramat Pirimicarb Azadiractina Acetamiprid	  2 1  2	   (*)	Ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite  (*) Si consiglia di sospendere l'uso a 30 giorni dalla raccolta
<b>Tripidi</b> ( <i>Frankliniella</i> ,  <i>Taeniothrips</i>  <i>meridionalis</i> , <i>Thrips major</i> )	<u>Soglia:</u>  <b>Presenza o danni di tripidi nell'anno precedente</b>  Si consigliano gli interventi contro il tripide nel periodo primaverile solo nelle zone collinari e pedocollinari	<b>Contro questa avversità nella fase primaverile al massimo 2 interventi;</b> <b>1 ulteriore intervento per il tripide estivo</b> Sali potassici di acidi grassi <i>Beauveria bassiana</i> ATCC 74040 Lambdacialotrina Deltametrina Tau-Fluvalinate Acrinatrina Formetanate Spinetoram Spinosad	    1 1  1  1 1	       2*  3* 3	    (*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi  (*) Tra Fosmet e Formetanate

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Cocciniglia di San José</b> <i>(Comstockaspis perniciosa)</i> <b>Cocciniglia bianca</b> <i>(Pseudaulacaspis pentagona)</i>	<b>Soglia:</b>				
	<b>Presenza</b>	Olio minerale	(*)		(*) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo
	Si interviene sulle forme svernanti e, a completamento della difesa, sulle neanidi estive in presenza di forti infestazioni. In tal caso si consiglia di intervenire sulle neanidi di prima generazione dopo averne seguito l'inizio delle nascite.	Fosmet	2	3*	(*) Tra Fosmet e Formetanate
		Sulfoxaflor			
		Pyrproxyfen	1		
<b>Cocciniglia asiatica</b> <i>(Pseudococcus comstocki)</i>	<b>Soglia:</b>				
	<b>Presenza</b>	Spirotetramat	2*		(*) A partire dalla scamiciatura
<b>Cidia del Pesco</b> <i>(Cydia molesta)=</i> <i>(Grapholita molesta)</i>	Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono.	Confusione e			Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione, controllare, quando possibile il rilascio della quantità di feromone. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica.  <b>Trappole aziendali o reti di monitoraggio</b>
		Distrazione sessuale <i>Granulovirus CpGV isolato V22</i>			
		<i>Bacillus thuringiensis</i>			
	<b>Soglia:</b> - 1° generazione 30 catture per trappole la settimana - Altre generazioni 10 catture per trappole la settimana <b>Le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale.</b>	Triflumuron	2	3	
		Metoxifenozide	1		
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	1		
		Fosmet	2	3*	(*) Tra Fosmet e Formetanate
	Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo. Dove disponibili i modelli previsionali Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali. Si sconsiglia di utilizzare gli esteri fosforici contro la prima generazione	Emamectina	2		
		Clorantpriliprole	2		
		Indoxacarb	4		
		Acetamiprid	2		
		Étofenprox	2		(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Anarsia</b> ( <i>Anarsia lineatella</i> )	Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono.	Confusione e Distrazione sessuale			Trappole aziendali o reti di monitoraggio
	<u>Interventi chimici:</u> Nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i> .	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
	<u>Soglia:</u>	Triflumuron	2	3	
	- 7 catture per trappola a settimana;	Metoxifenozone	1		
	- 10 catture per trappola in due settimane.	Spinosad	3	3	
		Spinetoram	1		
	Le soglie non sono vincolanti per le aziende che :				
	- applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale	Acetamiprid	2		
	- utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i>				
	Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici.	Emamectina	2		
	Clorantraniliprole	2			
	Indoxacarb	4			
	Etofenprox	2		(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi	
<b>Orgia</b> ( <i>Orgyia antiqua</i> )	<u>Soglia:</u>	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
	Presenza di larve giovani.				
<b>Nottue</b> ( <i>Mamestra brassicae</i> , <i>M. oleracea</i> , <i>Peridroma saucia</i> )	Limitare gli attacchi con l'eliminazione delle infestanti lungo la fascia di terreno sottostante i peschi.	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
<b>Ragnetto rosso</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> )	Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate.	E' ammesso 1 solo intervento acaricida all'anno.			
		Etoazolo			
<b>Forficule</b>	<u>Interventi agronomici:</u> Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.	Exitiatox			
		Abamectina			
		Tebuftenpirad			
		Acequinocyl			
		Fenpyroximate			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	Soglia	Proteine idrolizzate	1		
	<b>Prime punture</b>	<i>Beauveria bassiana</i> ATCC 74040			
		Etofenprox	2		
		Fosmet	2	3*	(*) Tra Formentanate e Fosmet
		Acetamiprid	2		
		Spinosad	8*		(*) In formulazione Spintorfly
		Attract and kill con: Deltametrina			
<b>Cicaline</b> ( <i>Empoasca spp.</i> )	<b>Nota specifica per gli impianti in allevamento (al massimo 2 anni)</b>	Deltametrina	1		
		Lambda-cialotrina	1	3	
		Etofenprox	2		
		Acetamiprid	2		
<b>Capnode</b> ( <i>Capnodis tenebrionis</i> )	<b>Interventi agronomici</b>				
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità</li> <li>- garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi</li> <li>- evitare stress idrici e nutrizionali</li> <li>- migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate</li> <li>- accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando condizioni di asfissia per le radici</li> <li>- quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti</li> <li>- scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare la parte basale del tronco e le radici principali</li> <li>- in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti</li> </ul>				
	<b>Interventi chimici</b> Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti				
<b>Miridi</b> ( <i>Calocoris spp.</i> , <i>Lygus spp.</i> , <i>Adelphocoris lineolatus</i> )	Soglia				
	<b>Presenza consistente</b>	Etofenprox	2		(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Cimice asiatica</b> <i>(halyomorpha halys)</i>	<b>Monitoraggio</b> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice.  <b>Monitoraggio visivo:</b> - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. <b>Monitoraggio con trappole:</b> - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri). - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto. - non esiste al momento una soglia d'intervento. <b>Mezzi fisici</b> - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. <b>Interventi chimici</b> - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto	Acetamiprid			
		Etofenprox	2		
		Deltametrina	2	4*	(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi
		Tau-fluvalinate	2		
		Lambdacialotrina	1		
		Triflumuron	2	3*	(*) Max 3 interventi tra Triflumuron e Metoxifenozone
<b>Nematodi galligeni</b> <i>(Meloidogyne spp.)</i>	Sensibile specialmente nella fase di allevamento in vivaio. <b>Interventi agronomici</b> - utilizzare piante certificate, - controllare lo stato fitosanitario delle radici - evitare il ristoppio - in presenza di infestazioni si raccomanda di utilizzare portinnesti resistenti (compatibili).				

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità



AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Monilia</b>  <i>(Monilia spp.)</i>	<u>Interventi agronomici:</u>  - All'impianto: scegliere appropriati sestri d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo. - Curare il drenaggio.  <u>Interventi chimici:</u> - Su varietà ad alta recettività e' opportuno intervenire in pre-fioritura. - Qualora durante la fioritura si verificano condizioni climatiche favorevoli alla malattia (alta umidità o piovosità) si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura - In condizioni climatiche favorevoli alla malattia, sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione si possono eseguire uno o due interventi, ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza, in prossimità della raccolta.	Saccharomyces cerevisiae			(*) 4 su cvs raccolte da President (15 agosto) in poi (**) Per tutti gli IBE che sono candidati alla sostituzione
		Metschnikowia fructicola			
		Bicarbonato di K			
		Bacillus subtilis			
		Bacillus amyloliquefaciens			
		Bicarbonato di Potassio			
		Fenbuconazolo			
		Difenconazolo	2**	3*	
		Tebuconazolo			
		(Tebuconazolo +			
		Trifloxistrobin)		3	
		(Pyraclostrobin +			
<b>Ruggine</b> <i>(Tranzschelia pruni-spinosae)</i>	<u>Interventi chimici:</u> Su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata.	Boscalid)		3	Gli interventi con Zolfo, utilizzato contro l'oidio, sono efficaci anche contro questa avversità. (*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha.
		Fluopyram	1*		
		(Fludioxonil + Ciprodinil)	1		
		Fludioxonil			
		Fenexamid	2	3	
		Fenpirazamine	2		
<b>Corineo</b> <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti. <u>Interventi chimici:</u> Intervenire a caduta foglie	Prodotti rameici	(*)		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha.
<b>Nerume</b> <i>Cladosporium carpophilum</i> <i>Venturia carpophila</i>		Zolfo			(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha
		Prodotti rameici	(*)		
		Pyraclostrobin		3	
		Boscalid		3	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>BATTERIOSI</b>  <b>Cancro batterico delle drupacee</b> <i>(Xanthomonas campestris pv. pruni)</i>	<u>All'impianto:</u> Scegliere materiale di propagazione controllato e cv poco suscettibili.  <u>Interventi agronomici:</u> Eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate. <u>Interventi chimici:</u> Negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7-10 gg durante la caduta delle foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo e/o nelle fasi di ingrossamento gemme.	<i>Bacillus amyloliquefaciens D747</i>			
		<i>Bacillus subtilis</i>			
		Prodotti rameici	(*)		(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha.
<b>Sharka</b> <i>(Plum pox virus)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari				
<b>FITOFAGI</b>  <b>Cocciniglia di San José</b> <i>(Comstockaspis perniciosa)</i> <b>Cocciniglia bianca</b> <i>(Diaspis pentagona)</i>	<u>Soglia su San José:</u> presenza diffusa con insediamenti sui frutti nell'annata precedente.  <u>Soglia su Cocciniglia bianca:</u> presenza diffusa sulle branche principali. Intervenire a rottura gemme.	Olio minerale			Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo
		Fosmet	2		
		Spirotetramat	1*		(*) Solo dalla fioritura in poi
		Pyriproxyfen	1		
<b>Cocciniglia asiatica</b> <i>(Pseudococcus comstocki)</i>	<u>Soglia:</u> Presenza	Spirotetramat	1*		(*) Solo dalla fioritura in poi
<b>Afidi verdi</b>  <i>(Brachycaudus helychrisi, Phorodon humuli, Myzus persicae)</i>	<u>Soglia:</u>  Infestazione presente su almeno il 10% dei germogli o sui frutticini	<i>Beauveria bassiana</i>			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Pirimicarb	1		Si consiglia una sola volta, ad almeno 30 giorni dalla raccolta.
		Acetamiprid	1		
<b>Afide farinoso</b> <i>(Hyalopterus pruni)</i>	<u>Soglia:</u> presenza	Flonicamid	1		
		<b>Contro questa avversità 1 solo intervento all'anno. Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate.</b>			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Pirimicarb		1	Si consiglia una sola volta, ad almeno 30 giorni dalla raccolta.
		Acetamiprid	1		
		Flonicamid			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Cidia</b> ( <i>Cydia funebrana</i> )	<u>Soglia indicativa:</u> Prima generazione. Interventi giustificati solo presenza di scarsa allegagione. II e III generazione In condizioni di normale allegagione intervenire al superamento della soglia 10 catture per trappola per settimana. E' opportuno fare riferimento alle catture di numerose trappole. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali.	Confusione e Distrazione sessuale			Si consiglia di posizionare 2-3 trappole per azienda a partire dalla prima decade di aprile
		Acetamiprid	2		
		Lambdacialotrina	1	3*	(*) Max 3 interventi con i piretroidi
		Deltametrina	2		
		Fosmet	2		
		Spinetoram	1	3	
		Spinosad	3		
		Cloranttraniiprole	2		
		Emamectina	2		
<b>Cidia del Pesco</b> ( <i>Cydia molesta</i> )= ( <i>Grapholita molesta</i> )	<u>Soglia:</u> <b>presenza</b>	Confusione e Distrazione sessuale			
		Spinosad		3*	(*) Tra Spinetoram e Spinosad
		Cloranttraniiprole	2		
<b>Eulia</b> ( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> )= <i>Argyrotaenia ljugiana</i> )	<u>Soglia:</u> <b>I Generazione: Non sono ammessi interventi.</b> <b>II Generazione : presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti.</b> Intervenire nei confronti delle larve della 2° generazione con 1-2 trattamenti	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Cloranttraniiprole	2		
<b>Tentredini</b> ( <i>Hoplocampa flava</i> , <i>Hoplocampa minuta</i> , <i>Hoplocampa rutilicornis</i> )	<u>Soglia indicativa</u> 50 catture per trappole durante il periodo della fioritura, possono giustificare un intervento a caduta petali	Deltametrina		1	(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi
<b>FITOFAGI OCCASIONALI</b> <b>Orgia</b> ( <i>Orgyia antiqua</i> )	<u>Soglia:</u> <b>presenza di larve giovani</b>	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
<b>Tripidi</b> ( <i>Taeniothrips meridionalis</i> )	<u>Soglia indicativa:</u> Presanza su cv suscettibili (es. Angeleno).	<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.</b>			
		Sali potassici di acidi grassi			
		<i>Beauveria bassiana</i> ATCC 74040			
		Deltametrina		1	(*) Nel limite di 4 interventi con i piretroidi
		Acrinatrina Lambdacialotrina			
<b>Pandemis e Archips</b> ( <i>Pandemis cerasana</i> , <i>Archips podanus</i> )	<u>Soglia:</u> 5 % dei germogli infestati	<i>Bacillus thuringiensis</i>			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Ragnetto rosso dei fruttiferi</b> ( <i>Panonychus ulmi</i> )	<b>Soglia:</b> <b>60% di foglie infestate</b>	<b>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità</b>			
		Abamectina Etoxazole Fenpyroximate Tebufenpyrad		1	
<b>Metcalfa</b> ( <i>Metcalfa pruinosa</i> )	Difesa da realizzare in modo complementare alle altre avversità				Trattamenti con fosfororganici effettuati contro altri fitofagi, entro la metà del mese di luglio, sono da ritenersi validi anche nei confronti di Metcalfa
		Acetamiprid	2		
<b>Cimice asiatica</b> ( <i>halyomorpha halys</i> )	<b>Monitoraggio</b> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. <b>Monitoraggio visivo:</b> - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. <b>Monitoraggio con trappole:</b> - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri). - le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto. - non esiste al momento una soglia d'intervento. <b>Mezzi fisici</b> - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. <b>Interventi chimici</b> - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali - l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto				
		Acetamiprid	2		
		Deltametrina	2	4*	(*) Max 4 interventi con i piretroidi
		Triflumuron	2		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Mosca</b> <i>(Ceratitis capitata)</i>	<u>Soglia di intervento</u> <b>Prime punture</b>  Si consigliano trappole cromotropiche gialle all'inizio della pre-maturazione	<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.</b>			
		Proteine idrolizzate			(*) Max 4 interventi con i piretroidi
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Fosmet	2		
		Lambda-cialotrina		(*)	
		Deltametrina			
		Acetamiprid	2		
		Spinosad	8*		
<b>Capnode</b> <i>(Capnodis tenebrionis)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti <u>Interventi chimici</u> Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti				(*) Tra Spinetoram e Spinosad
		Spinosad		3	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b>	<u>Interventi agronomici</u>				La difesa va attuata solo per le varietà sensibili alla malattia
<b>Escoriosi</b> ( <i>Phomopsis viticola</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>Durante la potatura asportare le parti infette;</li> <li>Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli</li> </ul> <u>Interventi chimici</u>  Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>inizio del germogliamento;</li> <li>dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.</li> </ul>	Metiram	3****	(*)	(****) Quando formulato da solo
		Folpet	3***		(*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno
		(Metiram + Pyraclostrobin)		(*)	(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Azoxystrobin e Famoxadone
				3*	
<b>Peronospora</b> ( <i>Plasmopara viticola</i> )	Nella generalità dei casi è sufficiente effettuare due trattamenti cautelativi con antiperonosporici dotati di persistenza di almeno 10-12 giorni: <ul style="list-style-type: none"> <li>subito prima della fioritura;</li> <li>a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato.</li> </ul> Nelle fasi precedenti e successive alla fioritura, mantenere costantemente la situazione sotto controllo e intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime "macchie d'olio" nell'areale con prodotti dotati di attività bloccante e proseguire con formulati di maggiore persistenza sino a quando le condizioni meteorologiche sono favorevoli alla malattia. È comunque utile tenere sotto controllo la situazione utilizzando le previsioni meteorologiche. Qualora si tema di non riuscire ad assicurare la tempestività d'intervento in previsione del verificarsi e del perdurare di condizioni atmosferiche favorevoli alla malattia, può rendersi necessario intervenire preventivamente, limitatamente a tale periodo. Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone. Nei vigneti coperti per l'anticipo della raccolta non sono normalmente da prevedere trattamenti antiperonosporici	Prodotti rameici		(*)	(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha.
		Fosetil Al			
		Fosfonato di potassio		10*	(*) Viti in allevamento, escluse dal limite complessivo di 10 trattamenti
		Fosfonato di disodio			
		Dithianon	3		(*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno
		Folpet	3	4**	(**) Tra Dithianon e Folpet
					(****) Quando formulato da solo
		Metiram	3***		
		Cerevisane			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Pyraclostrobin		3*	(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Azoxystrobin e Famoxadone
		Famoxadone	1		
		Cimoxanil	3		
		Dimetomorf			
		Iprovalicarb			
		Mandipropamide		4	
		Valifenalate			
		Benthiavalicarb	2		
		Benalaxyl-M		3	
		Metalaxil-M			
		Zoxamide	4		
		Fluopicolide	2		
		Cyazofamid			
		Amisulbrom	*	3	(*) Impiego ammesso solo in miscela con prodotti di copertura
		Ametoctradin	3		
		Oxathiapiprolin	2*		(*) Usare in miscela con sostanze attive a diverso meccanismo di azione

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Oidio</b> ( <i>Uncinula necator</i> - <i>Oidium tuckeri</i> )	<p>Per le uve da tavola non sono tollerate bacche infette a causa del deprezzamento del deprezzamento del prodotto</p> <p><u>Interventi chimici</u></p> <p>Nei casi in cui sia necessario eseguire trattamenti nelle fasi comprese fra risveglio vegetativo e fioritura, intervenire con Zolfo. Eseguire 2 trattamenti cautelativi in miscela con gli antiperonosporici nelle seguenti fasi fenologiche:</p> <p>subito prima della fioritura; a fine fioritura allo scadere del periodo di persistenza del prodotto impiegato</p> <p>Nelle fasi comprese fra post-allegagione e invaiatura, alternare le sostanze attive a diverso meccanismo d'azione, adottando intervalli inferiori (max 10 giorni) in corrispondenza delle fasi di maggiore accrescimento degli acini.</p> <p>Curare la distribuzione delle s.a. impiegando 800-1000 l/ha di acqua nei vigneti a tendone</p>	Zolfo			
		<i>Ampelomyces quisqualis</i>			
		<i>Bacillus pumilus</i>			
		Cerevisane			
		COS-OGA			
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		Laminarina			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Bicarbonato di potassio	6		
		Proquinazid			
		Pyriofenone	*	2	(*) Pyriofenone in alternativa a metrafenone
		Bupirimate			
		Trifloxystrobin			
		Azoxystrobin		3*	(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Azoxystrobin e Famoxadone
		Pyraclostrobin			
		Cyflufenamide	2		
		Fenbuconazolo			
		Penconazolo			
		Tetraconazolo			
		Difenconazolo			
		Miclobutanil			
		Tebuconazolo	1		
		Spiroxamina	3		
		Boscalid		1*	
		Fluxapyroxad	2*		(*) Al massimo 2 trattamenti tra boscalid e fluxapyroxad
		Metrafenone	3*		(*) Metrafenone in alternativa a pyriofenone
		Meptyl-dinocap	3		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Muffa grigia</b> <i>(Botryotinia fuckeliana - Botrytis cinerea)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Scelta di idonee forme di allevamento • per i nuovi impianti preferire cv con grappoli non serrati; • equilibrata concimazioni e irrigazioni; • carichi produttivi equilibrati; • potatura verde e sistemazione dei tralci; • efficace protezione delle altre avversità. <u>Interventi chimici</u>  Per le cultivars - a maturazione precoce si consiglia di evitare interventi chimici - a maturazione media si consiglia di effettuare gli eventuali trattamenti nelle seguenti fasi fenologiche: - pre-chiusura del grappolo; - invaiatura. - a maturazione tardiva (Italia, ecc.), e per i tendoni coperti per ritardare la raccolta può ritenersi necessario proseguire gli interventi indicati per le varietà a maturazione media sulla base dell'andamento meteorologico e della persistenza	<b>A prescindere dagli interventi con prodotti biologici non effettuare più di 3 interventi per i scoperti e non più di 4 per le uve coperte per la raccolta in novembre – dicembre</b>			
		<i>Aureobasidium pullulans</i>		(**)	
		Bicarbonato di potassio	6	(**)	
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	*	(**)	(*) Impiegabile fino alla fase di pre-raccolta
		<i>Bacillus subtilis</i>	4*	(**)	(*) Consigliato in pre-raccolta anche con infezioni in atto, assicurando una buona bagnatura del grappolo
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i>			
		Cerevisane		(**)	
		<i>Pythium oligandrum</i>		(**)	
		(Eugenolo + Geraniolo + Timolo)	4	(**)	(**) N. di interventi al di fuori dal limite dei 3 o 4
		Pyrimethanil	1		
		(Cyprodinil+fludioxonil)		1	
		Cyprodinil			
		Fludioxonil	1		
		Fenexamid	2	2	
		Fenpyrazamine	1		
		Boscalid		1	
<b>Mal dell'esca</b> <i>(Phaeomoniella chlamydospora e Fomitiponia mediterranea Phaeoacremonium aleophilum)</i>	<u>Interventi agronomici</u> In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e alla rimozione delle stesse fuori dal vigneto e successiva bruciatura. In caso di piante parzialmente infette, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio (mastici disinfettanti). Segnare in estate le piante infette e potarle separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettati. Poiché la vite non cicatrizza e riassorbe facilmente le ferite è buona norma porre particolare attenzione: 1) Alla potatura verde 2) Ai tagli e ferite provocate con la potatura secca riducendo le superfici di taglio 3) Conservare una giusta porzione di legno di rispetto sugli speroni e nei tagli di ritorno. 4) Salvaguardare ed assicurare la continuità del flusso linfatico con un sistema vascolare efficiente.				La disinfezione degli attrezzi va fatta con ipoclorito di sodio
		<i>(Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii)</i>			
		<i>Trichoderma atroviridae</i>			
		(Boscalid + Pyraclostrobin)	*		(*) Per trattamento al bruno sui tagli di potatura

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità



AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Marciumi secondari</b> ( <i>Penicillium</i> spp., <i>Aspergillus</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> - equilibrate concimazioni e irrigazioni; - carichi produttivi equilibrati; - idonea preparazione dei grappoli; - potatura verde e sistemazione dei tralci; - efficace protezione da oidio, tignoletta e tripidi. prevenire le lesioni di qualsiasi natura a carico delle bacche	Pyrimethanil Fludioxonil+Cyprodinil	1 2	2	
<b>FITOFAGI</b> <b>Tignoletta dell'uva</b> ( <i>Lobesia botrana</i> )	<u>Interventi chimici</u> <b>Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento</b> <b>Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e al fitofarmaco scelto per il controllo e ove è disponibile dall'andamento delle ovideposizioni rivelate con specifici rilievi e modelli previsionali.</b>  • Esteri fosforici: dopo 7-8 giorni dall'inizio delle catture; • Regolatori di crescita: 3-4 dall'inizio delle catture; • <i>Bacillus thuringiensis</i> , Indoxacarb, Spinosad, Emamectina, Cloranttriliprole 4-5 giorni delle catture L'intervento va ripetuto a distanza di 10 giorni dal primo	Confusione sessuale  <i>Bacillus thuringiensis</i> Acetamiprid Indoxacarb  Metossifenozone Tebufenozide Spinosad Spinetoram Spirotetramat Cloranttriliprole Emamectina	   2  1  1 1 1 2	2  3  2	<b>Installare trappole a feromoni per la cattura degli adulti prima dell'inizio del volo della prima generazione</b>
<b>Tripide occidentale</b> ( <i>Frankliniella occidentalis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Rilevare la presenza dei tripidi, (monitorando precocemente anche sulla flora spontanea presente), con: - Trappole cromotropiche di colore azzurro; - Scuotimento delle infiorescenze . <b>Il primo intervento chimico va effettuato a seguito di monitoraggio che ne evidenzi la necessità.</b> <b>i successivi dopo 5,7 giorni, in base all'entità dell'attacco e alla scalarità della fioritura, con prodotti che non riportino in etichetta il divieto d'impiego durante tale fase fenologica</b>	<b>Contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno.</b> Sali di potassio di acidi grassi Olio essenziale di arancio dolce <i>Beauveria bassiana</i> ATCC 74040 Azadiractina  Spinosad Formetanate  Etofenprox Taufluvinate Acrinatrina	      3 1*  1		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Tripide della vite</b>  <i>(Drepanothrips reuteri)</i>	<b>Interventi chimici</b>  <b>Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una infestazione diffusa</b>	Olio essenziale di arancio dolce			
		Sali di potassio di acidi grassi			
		Spinosad		3	
		Azadiractina			
		Acetamiprid	1	2	
		Etofenprox		1	
		Taufluvallinate			
<b>Cocciniglie</b> <i>(Targionia vitis, Planococcus spp., Pseudococcus spp.)</i>	<b>Interventi agronomici</b> Effettuare una scorfecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Evitare eccessi di concimazione che predispongono maggiormente la pianta alle infestazioni.  <b>Interventi chimici</b> Intervenire localmente solo sui ceppi infestati; solo in caso di attacchi generalizzati trattare l'intera superficie vitata. Il periodo più idoneo per la <i>T. vitis</i> è in corrispondenza della fuoriuscita delle neanidi (maggio - giugno).	Confusione sessuale			
		<b>Trattamenti localizzati sulle piante infestate</b>			
		Olio bianco			
		Acetamiprid	1	2	
		Pyriproxyfen	1		
		Spirotetramat	1*		(*) Solo su <i>Planococcus</i>
<b>Ragnetto rosso</b> <i>(Panonychus ulmi)</i>	<b>Soglia di intervento</b> <b>- inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti</b>  <b>- piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti</b>  La presenza di predatori naturali e l'impiego di principi attivi selettivi nei confronti di tali predatori contribuiscono al contenimento degli acari nel vigneto.	<b>Al massimo 2 interventi acaricidi all'anno.</b>			
		Sali di potassio di acidi grassi			L'impiego dello zolfo come antiodico può contenere le popolazioni degli acari a
		<i>Beauveria bassiana</i> ATCC 74040			
		Exitiazox		2	livelli accettabili
		Abamectina			
		Etozole			
		Bifenazate			
<b>Acariosi della vite</b>  <i>(Calepitrimerus vitis)</i>	<b>Interventi chimici</b>  <b>Intervenire solo in caso di forte attacco</b> - all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nella annata precedente - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Tebufoenpirad			
		Formetanate	1 (**)		(**) al massimo 1 intervento sulla coltura
		<b>Al massimo 2 interventi acaricidi all'anno.</b>			
		Sali di potassio di acidi grassi			
		Zolfo			
		Olio minerale			
		Abamectina	1		
<b>Mosca</b>  <i>(Ceratitis capitata)</i>	I trattamenti contro la terza generazione di tignoletta sono efficaci anche contro le infestazioni di Mosca mediterranea	Bifenazate			
		Esche attivate con Deltametrina			Uso di trappole al Trimedlure per il monitoraggio dei voli
		Lambda-cialotrina			
		Acetamiprid	1	2	

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Moscerino dei piccoli fusti</b> ( <i>Drosophila suzukii</i> )		Deltametrina		2	
		Acetamiprid	1	2	
		Spinosad		3	
		Tau Fluvalinate		1	
<b>Oziorrinco</b> ( <i>Otiorrhynchus</i> spp.)	<b>Interventi agronomici</b> Utilizzare barriere di protezione(resinato acrilico ) per evitare la salita degli adulti <b>Interventi chimici</b> Intervenire alla comparsa degli adulti	Spinosad		3	
<b>Tignola rigata</b> ( <i>Cryptoblastes gnidiella</i> )	Monitorare la presenza degli adulti con trappole attivate con feromoni  Monitorare i grappoli dal mese di agosto per verificare la presenza di larve	Tebufenozide			
		Clorantprilipolo	2		
		Emamectina benzoato	2		
<b>Fillossera</b> ( <i>Viteus</i> (= <i>Dactulosphaira</i> ) <i>vitifoliae</i> )		Acetamiprid	1	2	
		Spirotetramat	1		
<b>Cicaline</b> ( <i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygina rhamni</i> )	<b>Interventi agronomici</b> Evitare l'eccessiva vigoria e le forme di allevamento ricadenti Razionale sistemazione dei tralci Concimazioni e irrigazioni equilibrate  Leggere sfogliature attorno ai grappoli  <b>Interventi chimici</b> <b>Intervenire solo in caso di accertata presenza sulle trappole</b> Accertata la presenza degli adulti sulle trappole, monitorare la presenza delle forme giovanili sulla pagina inferiore di 100 foglie/ha, scelte tra quelle medie e basali dei germogli	<b>Al massimo 1 intervento all'anno.</b>			
		Olio minerale			
		Piretrine pure			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Azadiractina			
		Flupyradifurone	1		
		Acetamiprid	1	2	
		Etofenprox			
		Taufluvalinate		1	
		Acrinatrina			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Escoriosi</b> ( <i>Phomopsis viticola</i> )	<b>Interventi agronomici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Durante la potatura asportare le parti infette;</li> <li>Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli ed eliminarli</li> </ul> <b>Interventi chimici</b> <p>Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>inizio del germogliamento;</li> <li>dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.</li> </ul>	Prodotti rameici		(*)	(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha.
		Folpet		4 (*)	(*) tra Folpet, Fluazinam e Dithianon
					(**) Quando formulato da solo
		Metiram *	3**		(*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno
		(Metiram * + Pyraclostrobin)		3*	(*) tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobine e Famoxadone
<b>Peronospora</b> ( <i>Plasmopara viticola</i> )	<b>Interventi chimici</b> <p><b>Fino alla pre fioritura</b></p> <p>Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge</p> <p><b>Dalla pre fioritura alla allegagione</b></p> <p>Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati e alla previsione delle piogge</p> <p><b>Successive fasi vegetative</b></p> <p>Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento climatico.</p>	Prodotti rameici		(*)	(*) In un anno al massimo 4 kg di s.a./ha.
		Cerevisane			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Fosetil Al			
		Fosfonato di potassio	5	10*	(*) Viti in allevamento, escluse dal limite complessivo di 10 trattamenti
		Fosfonato di disodio	7		
		Dithianon			
		Folpet		4 (*)	(*) tra Folpet, Fluazinam e Dithianon
		Fluazinam			
		Metiram *	3**		(**) quando formulato da solo
					(*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno
		Pyraclostrobin	3	3*	(*) tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobine
		Famoxadone	1		Famoxadone
		Cimoxanil	3		
		Dimetomorf			
		Iprovalicarb		4	
		Mandipropamide			
		Valifenalate			
		Benthiavalicarb	2		
		Benalaxil-M		3	
		Metalaxil-M			
		Zoxamide	4		
		Fluopicolide	2		
		Cyazofamid		3	
		Amisulbrom			
		Ametoctradina	3		
		Oxathiapiprolin	2 ***		(***) Da usare in miscela con s.a. a diverso meccanismo d'azione

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Oidio</b> ( <i>Uncinula necator</i> - <i>Oidium tuckeri</i> )	<u>Interventi chimici</u>  - <b>Zone ad alto rischio</b> <i>Fino alla pre fioritura</i> Intervenire preventivamente con antiodici di copertura <i>Dalla pre fioritura all'invaiaura</i> Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura  - <b>Zone a basso rischio:</b> Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura	Zolfo				
		<i>Ampelomyces quisqualis</i>				
		COS-OGA				
		<i>Cerevisane</i>				
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>				
		<i>Bacillus pumilus</i>				
		Olio essenziale di arancio dolce				
		Bicarbonato di K	8			
		Laminarina				
		Bupirimate *	2			
		Trifloxystrobin		3 *	(*) tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone	
		Azoxystrobin				
		Pyraclostrobin				
		Cyflufenamide	2			
		Flutriafol				
		Fenbuconazolo		4		(*) in alternativa tra loro tra Difenconazolo, Miclobutanil e Tebuconazolo
		Penconazolo				
		Tetraconazolo				
		Difenconazolo				
		Myclobutanil	1*			
Tebuconazolo			(*) Massimo 2 interventi, in alternativa tra loro, tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone			
Proquinazid *	2					
Spiroxamina	3		3			
Metrafenone	3					
Pyriofenone *	2					
Meptyl-dinocap	2		2 *	(*) con SDHI (Boscalid e Fluxapyroxad)		
Boscalid	1					
Fluxapyroxad	2					
<b>Muffa grigia</b> ( <i>Botryotinia fuckeliana</i> - <i>Botrytis cinerea</i> )	<u>Interventi agronomici</u> <ul style="list-style-type: none"><li>• Scelta di idonee forme di allevamento</li><li>• equilibrate concimazioni e irrigazioni;</li><li>• carichi produttivi equilibrati;</li><li>• potatura verde e sistemazione dei tralci;</li><li>• efficace protezione dalle altre avversità.</li></ul> <u>Interventi chimici</u> Si consiglia di intervenire nelle seguenti fasi fenologiche: <ul style="list-style-type: none"><li>- pre-chiusura del grappolo;</li><li>- invaiatura.</li></ul>	<b>Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno, ad eccezione di prodotti biologici e terpeni</b>				
		<i>Aureobasidium pullulans</i>			Registrato anche su marciume acido	
		<i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1				
		Bicarbonato di K				
		<i>Trichoderma atroviride</i> SC1				
		<i>Metschnikowia fructicola</i>				
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6			
		<i>Bacillus subtilis</i>	4*			
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i>				
		<i>Cerevisane</i>				
		Fluazinam	2	4*		
		Pyrimethanil	1	2	* Cyprodinil e Fludioxonil massimo 1 intervento, da soli o con formulati a base di Fludioxonil + Cyprodinil	
		Cyprodinil *	1			
		Fludioxonil *	1	1	(*) con SDHI (Boscalid e Fluxapyroxad)	
		Fenexamid	2			
		Boscalid	1	2*		
		Isofetamid	1			
		(Eugenolo + Geraniolo + Timolo)	4			
		Fenpyrazamine	1			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Black-rot</b> ( <i>Guignardia bidwelli</i> )	<u>Interventi agronomici</u> raccogliere e distruggere i grappoli infetti; asportare ed eliminare i residui di potatura.  <u>Interventi chimici</u> intervenire su varietà e vigneti a rischio. Privilegiare nella scelta dei fungicidi i prodotti efficaci anche su Black-rot	Prodotti rameici			
		Metiram *			
		Trifloxystrobin		3*	(*) tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone
		Azoxystrobin			
		(Pyraclostrobin + Fenbuconazolo)		3	
		Penconazolo			
		Tetraconazolo			
		Myclobutanil	1*		(*) in alternativa tra loro tra Difenconazolo, Miclobutanil e Tebuconazolo
<b>Mal dell'esca</b> ( <i>Phaeomoniella chlamydospora</i> )  ( <i>Fomitiporia mediterranea</i> )  ( <i>Phaeoacremonium aleophilum</i> )	<u>Interventi agronomici</u> In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro distruzione e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio.  Segnare in estate le piante infette. Le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia. Gli attrezzi da taglio vanno disinfettati con sali quaternari di ammonio o ipoclorito di sodio	( <i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i> )			
		<i>Trichoderma atroviride</i>			
		Boscalid + Pyraclostrobin			Trattamento al bruno sui tagli di potatura. Non entra nel cumulo di SDHI e Pyraclostrobin
<b>Marciume degli acini</b> ( <i>Penicillium</i> spp., <i>Aspergillus</i> spp.)	<u>Interventi agronomici</u> Evitare ferite sugli acini causate da altre avversità come l'oidio, la tignoletta, ecc.	Pyrimethanil	1	2	(*) Cyprodinil massimo 1, da solo o in miscela con Fludioxonil
		Fludioxonil + Cyprodinil	1*		
<b>FITOFAGI</b> <b>Tripidi</b>  ( <i>Drepanothrips reuteri</i> , <i>Franklinella occidentalis</i> )	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo dopo aver rilevato sulla vegetazione una rilevante infestazione	<b>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.</b>			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Sali potassici di acidi grassi			
		<i>Beauveria bassiana</i> ATCC 74040			
		Azadiractina			
		Spinosad	3	3	
<b>Nottue primaverili</b> <i>Noctua fimbriata</i> e altre	Infestazioni occasionali alla ripresa vegetativa, con danni a carico di gemme e germogli erbacei, in particolare con inizi stagione caldi. Più frequente in aree collinari	Spinetoram	1		
		Indoxacarb	2		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Cocciniglie</b> <i>Targionia vitis</i> , <i>Planococcus spp.</i> <i>Parthenolecanium corni</i> <i>Neopulvinaria innumerabilis</i> <i>Lecanium corni</i> <i>Heliococcus bohemicus</i> <i>Pseudococcus comstoki</i>	<u>Interventi agronomici</u> Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. <u>Interventi chimici</u> Intervenire solo sui ceppi infestati. Per la T. vitis il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi (maggio-giugno nelle zone meridionali, metà giugno-metà luglio nelle zone settentrionali) <u>Interventi di lotta biologica</u> <i>Anagyrus pseudococci</i> distribuire l'insetto a partire da fine aprile-maggio con dosaggi stagionali di 1500-2000 individui/ettaro in almeno 2 lanci differiti <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> distribuire l'insetto vicino ai focolai di infestazione delle cocciniglie, indicativamente 200-300 individui/ettaro. In caso di consistenti infestazioni, l'impiego di Anagyrus può essere ben abbinato a quello di Cryptolaemus Distanziare opportunamente gli interventi insetticidi dai lanci	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.			
		Olio bianco			
		Acetamiprid	2		
		Pyriproxifen	1		
		Spirotetramat	2		
<b>Tignoletta dell'uva</b> <i>(Lobesia botrana)</i> <b>Tignola dell'uva</b> <i>(Clysia ambiguella)</i> <b>Eulia</b> <i>(Argyrotaenia pulchellana)</i>	<b>Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento.</b> <b>Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e, ove disponibile, all'andamento delle ovideposizioni con specifici rilievi e/o modelli previsionali.</b>	Piretrine			Installare trappole a feromoni per la cattura degli adulti
		Confusione sessuale			
		<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	1		
		Indoxacarb	2		
		Metoxifenozone *	1	2	(*) Solo su <i>Lobesia botrana</i>
		Tebufenozide	2		
		Clorantpriliprole	1		
<b>Ragnetto rosso</b> <i>(Panonychus ulmi)</i>  <b>Ragnetto giallo</b> <i>(Eotetranychus carpini)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo  <u>Soglia di intervento</u> - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili presenti	Emamectina	2		
		Al massimo 1 intervento acaricida all'anno con prodotti di sintesi.			
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			
		<i>Beauveria bassiana 74040</i>			
		Clofentezine			
		Exitiazox			
		Abamectina		1	
		Etozazole			
		Tebufenpirad			
		Bifenazate			
<b>Acariosi della vite</b> <i>(Calepitrimerus vitis)</i>	<u>Interventi chimici</u> Intervenire solo in caso di forte attacco · all'inizio della ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nell'annata precedente · in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Fenpiroximate			
		Al massimo 1 intervento acaricida all'anno con prodotti di sintesi.			
		Zolfo			
		Olio minerale			
		Bifenazate		1	
		Abamectina			
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Scafoideo (Scaphoideus titanus)	Nelle aree delimitate dai Servizi Fitosanitari (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti .  In caso di presenza ammessi al massimo due interventi anche nelle altre zone.  <u>Primo intervento (Rispettare il periodo della fioritura):</u> Con Indoxacarb intervenire tra la I e III età Con esteri fosforici intervenire in III-IV età (circa 35 giorni dopo la chiusura delle uova) <u>Secondo intervento:</u> Intervenire con un prodotto adulticida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente. <b>Porre attenzione al rispetto delle api.</b>	Sali potassici di acidi grassi			Efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II e III età)
		Piretrine			
		Beauveria bassiana 74040			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Acetamiprid	2		
		Flupyradifurone			
		Azadiractina			
		Taufluvalinate *	1		(*) in alternativa tra loro tra Taufluvalinate, Acrinatrina ed Etofenprox (*) Possono influire negativamente sui fitoseidi
		Acrinatrina *	1	1*	
		Etofenprox *	1		
Cicaline (Empoasca vitis, Zygina rhamni)		Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno.			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Piretrine			
		Taufluvalinate *	1		(*) Possono influire negativamente sui fitoseidi
		Etofenprox *	1	1 *	(*) in alternativa tra loro tra Taufluvalinate, Acrinatrina ed Etofenprox
		Acrinatrina *	1		
		Azadiractina			
		Flupyradifurone			Flupyradifurone autorizzato su Empoasca
		Acetamiprid	2		
Fillosera Viteus (= Dactulosphaira) vitifoliae		Acetamiprid	1	2	
		Spirotetramat	2		
Coletottero giapponese (Popillia japonica)		Acetamiprid	2		
		Clorantraniliprolo	1		
Tignola rigata (Cryptoblabes gnidiella)		Tebufenozide			
		Emamectina benzoato	2		
		Clorantraniliprole	1		

(1) N. massimo di interventi anno per singola s.a. o per sottogruppo, indipendentemente.. dall'avversità

(2) N. massimo di interventi anno per il gruppo di s.a., indipend. dall'avversità